



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 10 del 19/04/2017

Prot. n. 1927 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione "bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Angelo Pierobon Vice Presidente
Fabrizio Caprioli
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;

- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";
- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

Richiamati le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 21 del 10/06/2014 del Cda ("aggiornamento infrazioni europee"), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei Comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;

- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile
- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizioni – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).

la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";

la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";

Considerata l'ultima diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito il 9 e 14 marzo 2017 ai Comuni che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, con cui li si invita a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l'eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

Considerato che, a fronte della diffida inviata, i Comuni di Biandronno, Carnago, Castiglione Olona, Laveno Mombello e Saronno Servizi SpA hanno avanzato ad ATO una motivata proposta di ripiano del debito maturato con richiesta di dilazione con scadenza massima al mese di dicembre 2018.

Rilevato che, il termine del 31 dicembre 2017, indicato nella diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito, è stato determinato in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Varese con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 2 del 22/01/2016 e n. 7 del 18/01/2017.

Ritenuto che, nel caso in cui non si accettasse una dilazione di pagamento, il recupero giudiziale dei crediti vantati da ATO nei confronti delle Amministrazioni in questione potrebbe comunque eccedere, nelle tempistiche, il termine del 31 dicembre 2017 e comporterebbe l'esborso, da parte dell'Ufficio d'Ambito, delle spese legali necessarie per dare corso al recupero.

Ritenuto, d'altra parte, che l'accettazione delle proposte di dilazione possa comportare, anche a fronte di eventuali garanzie, maggiore certezza dei tempi di recupero dei crediti di ATO.

Ritenuto quindi necessario chiedere alla Provincia di Varese di fornire il proprio parere in merito alla possibilità di una dilazione di pagamento successiva al 31 dicembre 2017.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la bozza di accordo di rateizzazione, allegata a parte integrante e sostanziale alla presente -Allegato -A-, tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed i comuni/gestori che non hanno ancora versato gli accantonamenti e che hanno avanzato o avanzeranno richiesta di rateizzazione della somma dovuta;
- 2) di richiamare il testo della deliberazione n.7 del 18/01/2016 del Consiglio Provinciale, citata in premessa, che detta all'Ufficio d'Ambito di approntare al più presto un piano che completi il recupero degli accantonamenti ex Cipe dai Comuni inadempienti, sulla scorta del precedente atto del Consiglio Provinciale n.2 del 22/01/2016, citato in premessa, che prevedeva il recupero di tali somme entro il 31/12/2017;
- 3) di chiedere alla Provincia di Varese, a fronte delle deliberazioni da ultimo citate, di esprimere parere in merito alla possibilità di consentire alle Amministrazioni che ne hanno fatto richiesta, sulla scorta delle motivate proposte avanzate, una dilazione dei pagamenti con termine finale successivo al 31 dicembre 2017;
- 4) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALL.A

ACCORDO DI RATEIZZAZIONE

TRA

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con sede in Varese, Piazza Libertà n. 1, in persona del Presidente Sig. Ercole Ielmini (di seguito, **"ATO Varese"**);

E

il **Comune di [●]**, P.IVA [●], con sede in [●], Via [●], n. [●], in persona del Sindaco, [●], a ciò autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n. [●] del [●];
nel seguito congiuntamente individuati come le **"Parti"**,

premesse che

- l'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) rimettono alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio;
- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001, il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;
- tali aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri

residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO;

- il Comune di [●] ha già comunicato ad ATO Varese i dati relativi agli accantonamenti CIPE per le annualità [●], per un importo totale di Euro [●];
- il Comune di [●] ha già provveduto a versare ad ATO Varese la somma di Euro [●], così residuando un debito ancora da saldare, e salvo comunicazione dei dati relativi agli anni mancanti, pari ad Euro [●].
- al fine di consentire al Comune di rateizzare gli importi dovuti ad ATO Varese ed evitare un contenzioso tra Amministrazioni, le Parti hanno ritenuto di procedere con la sottoscrizione del presente accordo, il cui schema è già stato approvato con delibera del C.d.A. di ATO n. [●] del [●].

*** **

Tutto ciò premesso, quale parte integrante ed essenziale della presente, le Parti intendono accordarsi per il versamento di quanto dovuto dal Comune di [●] alle seguenti condizioni:

- 1) Il Comune di [●] dichiara di aver accantonato, per le ragioni indicate in premessa, le seguenti somme:
 - (i) anni [●]: Euro [●];
 - (ii) anni [●]: Euro [●];In ragione di ciò, il Comune di [●] riconosce di essere debitore di ATO Varese dell'importo di Euro [●].
- 2) Il Comune di [●] fermo quanto già fino ad oggi corrisposto, si impegna e si obbliga a versare ad ATO Varese la somma complessiva di Euro [●] ([●]/00), somma da intendersi a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata da ATO in relazione agli accantonamenti indicati in premessa.
- 3) La somma prevista al punto n. 1) che precede verrà corrisposta secondo le seguenti modalità:
 - (i) Euro [●] ([●]/00) entro il [●];

(ii) Euro [●] ([●]/00) entro il 31 dicembre 2017.

I termini di pagamento sopra indicati si intendono essenziali e perentori.

In caso di mancato pagamento anche di una sola delle rate indicate, il Comune di [●] dovrà ritenersi decaduto dal beneficio del termine di rateizzazione e ATO Varese potrà, senza ulteriori comunicazioni, agire giudizialmente per il recupero del proprio credito.

I versamenti indicati ai punti che precedono avverranno a mezzo di bonifico bancario sul Conto Corrente presso la Banca [●], intestato a [●] (IBAN: [●]).

- 4) ATO Varese dichiara di accettare la somma omnicomprensiva e complessiva di Euro [●] ([●]/00), da pagarsi nei modi e nei tempi previsti dai punti n. 2) e 3) che precedono, offerta dal Comune di [●] a tacitazione di ogni sua pretesa nei confronti dello stesso relativamente agli accantonamenti indicati in premessa.
- 5) Con la sottoscrizione della presente scrittura privata e con l'integrale adempimento di quanto ivi previsto, le Parti qui sottoscritte dichiarano reciprocamente di non aver più nulla a pretendere l'una dall'altra con riferimento al pagamento delle somme derivanti dagli accantonamenti indicati in premessa relativamente alle annualità [●].
- 6) Per quanto occorra, le Parti precisano che la presente transazione ha natura parziaria riguardando unicamente i rapporti tra ATO Varese e il Comune di [●] e di conseguenza nessun terzo ne potrà in alcun modo beneficiare, ai sensi dell'art. 1304 cod. civ..
- 7) Le spese tecniche e legali sostenute dalle Parti, anche per addivenire al presente accordo, si intendono compensate tra le Parti.

Letto, firmato e sottoscritto.

Varese, [●] 2017

ATO Varese

Il Presidente

Ercole Ielmini

Il Comune di [●]

Il Sindaco
